



Trento, 19 aprile 2023

prot. n. 491/2023

Provincia Autonoma di Trento

Servizio Regolazione e Innovazione nei contratti pubblici

Tavolo Appalti

Oggetto: Nuovo codice dei contratti – Proposta principi per adeguamento normativa provinciale

A parere dello scrivente, è necessario procedere a definire un percorso metodologico che porti al recepimento, nella normativa provinciale, dei principi definiti dal nuovo codice dei contratti.

È ormai acclarato che, alla luce delle recenti pronunce giurisprudenziali, sarà difficilmente possibile discostarsi dal dettato nazionale, ma dovrà essere privilegiato un lavoro sugli allegati e sui contenuti, ove si sono individuati spazi da riempire.

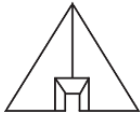
Lo scrivente Ordine ha sempre ritenuto che il fine sia quello di conseguire il comune obiettivo di realizzare Opere che sappiano raggiungere il massimo livello di qualità architettonica globale, intesa come funzionalità, sostenibilità, economicità complessiva, qualità estetica ed ambientale.

In tale ottica si ritiene utile individuare, in prima battuta, alcune prime riflessioni sulle linee guida da seguire.

1 - Al fine di ottemperare il principio di concorrenza, di cui all'art. 1 comma 2 del codice, le **procedure di affidamento**, che interessano opere di rilevante valore architettonico, devono prevedere la valutazione di elementi qualitativi che permettano di "mettere in concorrenza le idee".

2 - Il **concorso di progettazione**, procedura da prediligere proprio in tale ottica, deve però essere prioritariamente previsto a due fasi, al fine di permettere la valutazione di un numero maggiore di proposte ideative.

3 - Proprio per garantire il raggiungimento del principio di risultato, di cui all'art.1, è necessario **allocare risorse sulla fase di progettazione**, la cui corretta



esplicazione è determinante per la riuscita del processo complessivo. Si devono quindi individuare metodi che evitino la deriva dei massimi ribassi, tenuto anche conto della recente normativa sull'equo compenso.

4 - A tal fine è necessario incentivare gli sforzi, sia per i progettisti che per le stazioni appaltanti, per una **migrazione massiccia verso tecnologie BIM**.

5 - Allo stesso scopo devono essere investite risorse nella direzione della **completa digitalizzazione dei processi**, della qualificazione delle stazioni appaltanti e della formazione di tutti gli operatori del settore (pubblici e privati);

6 - La **Direzione Lavori** è da considerarsi fase conclusiva del percorso progettuale. Nelle opere di rilevante valore architettonico quindi dovrà essere, di norma, affidata al soggetto progettista.

Tanto si rappresenta per le doverose valutazioni ed azioni.

Cordiali saluti.

arch. Marco Giovanazzi
Presidente